

BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO

Credito Cooperativo - Società Cooperativa

CONDIZIONI DEFINITIVE DELLA NOTA INFORMATIVA

**relativa all'offerta del prestito obbligazionario
"Banca di Bedizzole Turano Valvestino – Step Up / Step Down"**

**Banca di Bedizzole 24/11/2014 – 24/11/2018 Step Up FGO
ISIN IT0005067530**

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 14 NOV. 2014 e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data **21/07/2014** a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. **59752/14** del **17/07/2014**.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali supplementi, nonché le presenti Condizioni Definitive e la relativa Nota di Sintesi, sono a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e la Sede Legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS).

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	Non applicabile
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	Banca di Bedizzole 24/11/2014 – 24/11/2018 Step Up FGO
ISIN	IT0005067530
Valore nominale	Euro 1.000,00 (mille)
Data di Delibera del CDA	07/11/2014
Data di Emissione	24/11/2014
Data di Godimento	24/11/2014
Data di Scadenza	24/11/2018
Date di Regolamento	24/11/2014 09/12/2014 22/12/2014 12/01/2015 26/01/2015 09/02/2015 23/02/2015 09/03/2015 23/03/2015
Calendario	Target2
Base di Calcolo	Actual/Actual
Convenzione di Calcolo	Following Business Day Convention ¹ .
Frequenza del pagamento delle Cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza semestrale, in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 24/05/2015 24/11/2015 24/05/2016 24/11/2016 24/05/2017 24/11/2017 24/05/2018 24/11/2018
Tasso di Interesse	Il Tasso di Interesse è predeterminato ed è pari al: - Primo anno 1,30% annuo lordo (0,96% annuo netto); 0,65% semestrale lordo (0,48% semestrale netto). - Secondo anno 1,60% annuo lordo (1,18% annuo netto); 0,80% semestrale lordo (0,59% semestrale netto). - Terzo anno 2,20% annuo lordo (1,63% annuo netto); 1,10% semestrale lordo (0,81% semestrale netto). - Quarto anno 2,90% annuo lordo (2,15% annuo netto); 1,45% semestrale lordo (1,07% semestrale netto). Il tasso di interesse annuo netto è calcolato in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.
Tasso di Rendimento Effettivo	- 1,993% annuo lordo - 1,470% annuo netto in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.
Rimborso	Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero dalla stessa data.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta e condizioni alle quali offerta è subordinata	Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di custodia titoli accesi presso l'Emittente.
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro 10.000.000, per un totale di n. 10.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal 17/11/2014 al 20/03/2015. L'Emittente si riserva, nel corso del Periodo di Offerta mediante comunicazione inviata a Consob e contestualmente messa a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, presso le filiali e la sede legale della Banca, di: <ul style="list-style-type: none"> • prorogare il termine del Periodo di Offerta; • chiudere anticipatamente l'Offerta.

¹ Qualora il giorno di rimborso o scadenza/pagamento delle cedole coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

	La chiusura anticipata dell'Offerta potrà avvenire anche senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione da parte degli investitori e potrà essere decisa per mutate esigenze dell'Emittente, per mutate condizioni di mercato o nel caso di raggiungimento dell'Ammontare Totale massimo dell'Offerta.
Lotto Minimo	Il prestito potrà essere sottoscritto per quantitativi non inferiori a n. 10 obbligazioni pari a nominali euro 10.000 e multipli di n. 1 obbligazione pari a nominali euro 1.000. Il lotto minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione, né durante le successive negoziazioni.
Prezzo di Emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè al prezzo del 100% del valore nominale. Il prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni effettuate successivamente alla Data di Godimento dovrà essere maggiorato unicamente del rateo interessi maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.
Divisa di Denominazione	La Divisa di Denominazione delle obbligazioni è Euro.
Commissioni di Collocamento/Sottoscrizione	Nessuna
Altre spese	Spese pagamento cedole: Euro 1,50 Spese di negoziazione: Euro 5,00 Spese di rimborso: Euro 0,00

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

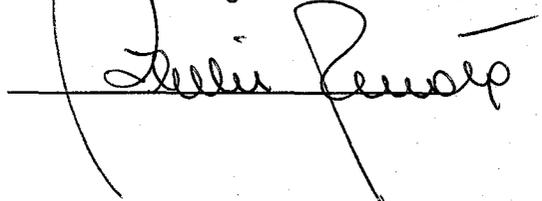
Mercato secondario	<p>Le Obbligazioni non saranno quotate in nessun mercato regolamentato. L'Emittente non ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF), tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.a., oppure su un Internalizzatore Sistemático.</p> <p>L'Emittente non si assume l'onere di controparte non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazione su richiesta dell'investitore. Tuttavia, terminato il periodo di collocamento, l'emittente si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni in contropartita diretta, prima della scadenza, nel limite del 5% dell'importo collocato di ogni singolo prestito emesso, a valere sul presente Prospetto Base, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria policy di esecuzione degli ordini e secondo quanto definito nel documento "Politica di valutazione e pricing" degli strumenti finanziari, disponibile e consultabile presso la sede e le filiali dell'emittente. Per gli importi eccedenti tale limite la Banca, attraverso il paniere titoli, provvederà alla ricerca di un compratore in modo da minimizzare i tempi per lo smobilizzo delle obbligazioni da parte della clientela.</p>
---------------------------	--

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Garanzie	Il Presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.
Rating delle Obbligazioni	Il presente Prestito Obbligazionario è privo di rating.

BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bedizzole, 13 NOV. 2014



NOTA DI SINTESI

Banca di Bedizzole 24/11/2014 – 24/11/2018 Step Up FGO ISIN IT0005067530

La nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli Elementi". Tali elementi sono numerati da A ed E.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente. Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci salti di numerazione nella sequenza numerica degli Elementi.

Nonostante venga richiesto l'inserimento di alcuni Elementi in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente, nella Nota di Sintesi, una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

SEZIONE A – INTRODUZIONE ED AVVERTENZE

A.1	Avvertenze:	<ul style="list-style-type: none"> la presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto; qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del prospetto completo; qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento; la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni essenziali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso accordato dall'Emittente all'utilizzo del Prospetto.	<p>NON APPLICABILE.</p> <p>L'Emittente non ha prestato il consenso all'utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale da parte di intermediari finanziari di strumenti finanziari originariamente offerti al pubblico dall'emittente stesso (cosiddetto retail cascade).</p>

SEZIONE B – EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente.	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa".
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente.	La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa, costituita in Italia, a Bedizzole (Bs), regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Bedizzole (Bs), in Via Garibaldi, 6/A; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera.	La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, attesta che non si rilevano informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Descrizione del Gruppo e della posizione dell'Emittente	La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa è Capogruppo del Gruppo Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 8379.0.
B.9	Previsione o stima	<p>NON APPLICABILE.</p> <p>L'Emittente non effettua previsioni o stime degli utili</p>

	degli utili.																																																																																							
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.	L'Emittente non ha ricevuto rilievi nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31/12/2012 e 31/12/2013.																																																																																						
B.12	Dati finanziari selezionati.	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati economici, finanziari, patrimoniali e di solvibilità selezionati relativi all'emittente e tratti dai bilanci sottoposti a revisione relativi agli esercizi chiusi il 31/12/2012 e 31/12/2013. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p>Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>Coefficienti minimi normativi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Total capital ratio</td> <td>16,03%</td> <td>14,54%</td> <td>8,00%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital ratio</td> <td>12,57%</td> <td>14,48%</td> <td>4,00%</td> </tr> <tr> <td>Core tier 1</td> <td>12,57%</td> <td>14,48%</td> <td>2,00%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)</td> <td>430.749</td> <td>461.067</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale attivo</td> <td>61,62%</td> <td>66,40%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza (espresso in migliaia di euro)</td> <td>69.063</td> <td>67.028</td> <td></td> </tr> <tr> <td>di cui Patrimonio di Base (Tier 1)</td> <td>54.156</td> <td>66.781</td> <td></td> </tr> <tr> <td>di cui Patrimonio Supplementare (Tier 2)</td> <td>14.907</td> <td>247</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Il Patrimonio di Vigilanza è passato da 67.028 migliaia di Euro del 31/12/2012 a 69.063 migliaia di Euro del 31/12/2013 per effetto della perdita registrata al 31/12/2013 e dell'emissione di due prestiti subordinati.</p> <p>Principali indicatori di rischiosità creditizia</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2013</th> <th>Dati medi di sistema (banche minori*) al 31/12/2013**</th> <th>31/12/2012</th> <th>Dati medi di sistema (banche minori*) Al 31/12/2012***</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sofferenze lorde/impieghi lordi</td> <td>13,53%</td> <td>7,70%</td> <td>8,73%</td> <td>6,10%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze nette/impieghi netti</td> <td>6,22%</td> <td>n.d.</td> <td>5,32%</td> <td>n.d.</td> </tr> <tr> <td>Crediti Deteriorati lordi / Impieghi lordi</td> <td>21,73%</td> <td>15,90%</td> <td>15,78%</td> <td>13,80%</td> </tr> <tr> <td>Crediti Deteriorati netti/ Impieghi netti</td> <td>14,43%</td> <td>n.d.</td> <td>12,01%</td> <td>n.d.</td> </tr> <tr> <td>Costo del rischio</td> <td>4,87%</td> <td>n.d.</td> <td>1,68%</td> <td>n.d.</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura dei crediti deteriorati</td> <td>39,44%</td> <td>31,50%</td> <td>27,31%</td> <td>27,20%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle sofferenze</td> <td>58,10%</td> <td>48,50%</td> <td>41,81%</td> <td>46,10%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto</td> <td>52,41%</td> <td>n.d.</td> <td>41,05%</td> <td>n.d.</td> </tr> <tr> <td>Rapporto impieghi classificati come grandi rischi/impieghi netti</td> <td>3,24%</td> <td>n.d.</td> <td>4,25%</td> <td>n.d.</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Banche minori: banche con totale fondi intermediati inferiori a 3,6 miliardi di euro ** Fonte: "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n. 1 maggio 2014" Banca d'Italia pag. 26 *** Fonte: "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n. 6 novembre 2013" Banca d'Italia pag. 27</p> <p>Gli indici esposti registrano un generale aumento da imputarsi alle difficoltà riscontrate dagli operatori economici a seguito dell'attuale perdurante difficile congiuntura economica. I dati riflettono, quindi, la rischiosità e l'andamento della congiuntura economica nelle aree geografiche di nostra competenza. L'incremento di tale indice è da ricondurre al progressivo deterioramento della qualità del credito, comune a tutto il sistema bancario. La rapidità e l'ampiezza della crisi hanno chiesto una continua e costante revisione dell'andamento degli impieghi e tutte le categorie dei crediti sono state valutate con criteri di</p>		31/12/2013	31/12/2012	Coefficienti minimi normativi	Total capital ratio	16,03%	14,54%	8,00%	Tier 1 Capital ratio	12,57%	14,48%	4,00%	Core tier 1	12,57%	14,48%	2,00%	Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)	430.749	461.067		Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale attivo	61,62%	66,40%		Patrimonio di Vigilanza (espresso in migliaia di euro)	69.063	67.028		di cui Patrimonio di Base (Tier 1)	54.156	66.781		di cui Patrimonio Supplementare (Tier 2)	14.907	247			31/12/2013	Dati medi di sistema (banche minori*) al 31/12/2013**	31/12/2012	Dati medi di sistema (banche minori*) Al 31/12/2012***	Sofferenze lorde/impieghi lordi	13,53%	7,70%	8,73%	6,10%	Sofferenze nette/impieghi netti	6,22%	n.d.	5,32%	n.d.	Crediti Deteriorati lordi / Impieghi lordi	21,73%	15,90%	15,78%	13,80%	Crediti Deteriorati netti/ Impieghi netti	14,43%	n.d.	12,01%	n.d.	Costo del rischio	4,87%	n.d.	1,68%	n.d.	Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	39,44%	31,50%	27,31%	27,20%	Rapporto di copertura delle sofferenze	58,10%	48,50%	41,81%	46,10%	Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	52,41%	n.d.	41,05%	n.d.	Rapporto impieghi classificati come grandi rischi/impieghi netti	3,24%	n.d.	4,25%	n.d.
	31/12/2013	31/12/2012	Coefficienti minimi normativi																																																																																					
Total capital ratio	16,03%	14,54%	8,00%																																																																																					
Tier 1 Capital ratio	12,57%	14,48%	4,00%																																																																																					
Core tier 1	12,57%	14,48%	2,00%																																																																																					
Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)	430.749	461.067																																																																																						
Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale attivo	61,62%	66,40%																																																																																						
Patrimonio di Vigilanza (espresso in migliaia di euro)	69.063	67.028																																																																																						
di cui Patrimonio di Base (Tier 1)	54.156	66.781																																																																																						
di cui Patrimonio Supplementare (Tier 2)	14.907	247																																																																																						
	31/12/2013	Dati medi di sistema (banche minori*) al 31/12/2013**	31/12/2012	Dati medi di sistema (banche minori*) Al 31/12/2012***																																																																																				
Sofferenze lorde/impieghi lordi	13,53%	7,70%	8,73%	6,10%																																																																																				
Sofferenze nette/impieghi netti	6,22%	n.d.	5,32%	n.d.																																																																																				
Crediti Deteriorati lordi / Impieghi lordi	21,73%	15,90%	15,78%	13,80%																																																																																				
Crediti Deteriorati netti/ Impieghi netti	14,43%	n.d.	12,01%	n.d.																																																																																				
Costo del rischio	4,87%	n.d.	1,68%	n.d.																																																																																				
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	39,44%	31,50%	27,31%	27,20%																																																																																				
Rapporto di copertura delle sofferenze	58,10%	48,50%	41,81%	46,10%																																																																																				
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	52,41%	n.d.	41,05%	n.d.																																																																																				
Rapporto impieghi classificati come grandi rischi/impieghi netti	3,24%	n.d.	4,25%	n.d.																																																																																				

prudenza. Ciò ha determinato un aumento delle rettifiche di valore sui crediti che vengono effettuate in modo da cogliere tempestivamente le conseguenze dell'evoluzione negativa del contesto economico.

L'incremento dell'incidenza dei crediti classificati a sofferenza al netto delle rettifiche già appostate in Bilancio rispetto al Patrimonio netto della Banca è un sintomatico indicatore del deterioramento del credito in essere o di un decadimento del Patrimonio Netto.

Esposizione dell'emittente su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed Enti governativi (migliaia di euro)

Emittente	Rating Standard & Poor's	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Stato Italiano	BBB		137.500	139.017	139.477
		AFS	127.500	128.877	128.877
		HTM	10.000	10.140	10.600
Provincia Buenos Aires	CCC+		571	270	270
		AFS	571	270	270
TOTALE			138.071	139.287	139.747

Principali indicatori di liquidità

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Loan to Deposit Ratio	82,92%	94,49%	-11,57
Liquidity Coverage Ratio	n.d.	n.d.	n.d.
Net Stable e Funding Ratio	n.d.	n.d.	n.d.

Operazioni di rifinanziamento presso BCE (migliaia di euro)

Data decorrenza	Importo	Scadenza
22 dicembre 2011	15.000	29/01/2015
01 marzo 2012	48.000	26/02/2015

Principali dati di conto economico (migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Var. %
Margine di interesse	11.645	13.099	-11,10%
Margine di intermediazione	16.677	18.094	-7,83%
Risultato netto della gestione finanziaria	-6.115	9.427	-164,87%
Costi operativi	12.318	13.130	-6,18%
Risultato netto di esercizio	-12.871	-2.976	332,49%

Nella tabella sopra riportata è evidenziato il calo del Margine di Interesse la cui causa primaria è la sensibile contrazione degli Interessi attivi da clientela connessa con il ridimensionamento dei volumi intermediati, la flessione del rendimento medio degli impieghi e la rilevante crescita delle sofferenze intervenuta nei periodi più recenti e ancora in corso. In parallelo si registra una sostanziale stabilità degli Interessi passivi con l'aumento del costo dei debiti verso clientela.

Il Margine di Intermediazione al 31/12/2013 registra una diminuzione rispetto a quello del 31/12/2012 nonostante il miglioramento delle commissioni nette. Queste ultime migliorano la performance per effetto di una crescita delle commissioni attive in parte imputabile ad operazioni di ridefinizione dei prezzi di alcuni prodotti e servizi attuate.

Le rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela, l'attualizzazione del valore delle sofferenze, introdotto dagli IAS, per scontare alla data di bilancio la componente interessi e l'impatto dell'adeguamento delle svalutazioni collettive portano ad un risultato netto negativo della gestione finanziaria ad euro 6.115.350,05 contro gli euro 9.427.244,91 del 2012.

I costi operativi registrano un significativo calo di euro 811.392,42 pari a - 6,18%.

		<p>La perdita di esercizio al 31/12/2013, è imputabile al costo del credito, conseguenza del difficile contesto economico e della complessa situazione dei mercati che hanno colpito il territorio di competenza della Banca. Lo scenario delineatosi è stato altamente incerto e difficile: il decadimento della qualità del credito indotto dalla recessione ha imposto di rendere più selettivi i processi di selezione del merito di credito, onde minimizzare la formazione di future partite anomale, quanto determinare rettifiche su crediti maggiormente prudenziali. La sintesi delle dinamiche rappresentate genera un risultato negativo dell'operatività corrente al netto delle imposte ammonta a euro 12.870.602,52 rispetto al negativo risultato del 2012 di euro 2.976.323,32.</p> <p>Principali dati di stato patrimoniale (migliaia di euro)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>Var. %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Raccolta diretta</td> <td>564.742</td> <td>542.915</td> <td>4,02%</td> </tr> <tr> <td>Raccolta indiretta</td> <td>59.714</td> <td>54.068</td> <td>10,44%</td> </tr> <tr> <td>Attività finanziarie</td> <td>143.460</td> <td>100.592</td> <td>42,62%</td> </tr> <tr> <td>Posizione interbancaria netta</td> <td>-13.375</td> <td>-17.832</td> <td>-24,99%</td> </tr> <tr> <td>Impieghi</td> <td>468.283</td> <td>513.007</td> <td>-8,72%</td> </tr> <tr> <td>Totale attivo</td> <td>699.052</td> <td>694.420</td> <td>0,67%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio netto</td> <td>55.540</td> <td>66.501</td> <td>-16,48%</td> </tr> <tr> <td>Capitale sociale</td> <td>1.960</td> <td>1.789</td> <td>9,56%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo - Società Cooperativa dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della stessa dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione e pubblicato.</p> <p>Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale. La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio al 31/12/2013, per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.</p>		31/12/2013	31/12/2012	Var. %	Raccolta diretta	564.742	542.915	4,02%	Raccolta indiretta	59.714	54.068	10,44%	Attività finanziarie	143.460	100.592	42,62%	Posizione interbancaria netta	-13.375	-17.832	-24,99%	Impieghi	468.283	513.007	-8,72%	Totale attivo	699.052	694.420	0,67%	Patrimonio netto	55.540	66.501	-16,48%	Capitale sociale	1.960	1.789	9,56%
	31/12/2013	31/12/2012	Var. %																																			
Raccolta diretta	564.742	542.915	4,02%																																			
Raccolta indiretta	59.714	54.068	10,44%																																			
Attività finanziarie	143.460	100.592	42,62%																																			
Posizione interbancaria netta	-13.375	-17.832	-24,99%																																			
Impieghi	468.283	513.007	-8,72%																																			
Totale attivo	699.052	694.420	0,67%																																			
Patrimonio netto	55.540	66.501	-16,48%																																			
Capitale sociale	1.960	1.789	9,56%																																			
B.13	Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità.	La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo - Società Cooperativa dichiara che, pur avendo rilevato la perdita d'esercizio al 31/12/2013 di 12.870.602,52 euro, non si sono di recente verificati fatti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.																																				
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno di un gruppo.	La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa non dipende da altri soggetti. L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritto in data 07 febbraio 2013 all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al numero 8379.0 che comprende, oltre alla Capogruppo Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo, la società immobiliare strumentale BTV Gestioni S.r.l. (detenuta al 100%).																																				
B.15	Principali attività dell'Emittente.	La Banca di Bedizzole Turano Valvestino ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, sottoscrizione e/o collocamento di strumenti finanziari, ricezione e trasmissione ordini, consulenza in materia di investimenti e gestione di portafogli. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.																																				
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente.	NON APPLICABILE. L'emittente dichiara che non esistono partecipazioni di controllo ovvero azionisti che direttamente o indirettamente detengano quote superiori al 2% delle azioni emesse.																																				

B.17	Rating attribuiti all'emittente o ai suoi titoli di debito.	NON APPLICABILE. L'Emittente non è fornito di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.
B.18	Descrizione della natura e della portata della garanzia	<p>L'Emittente si riserva, per ogni emissione obbligazionaria, la facoltà di richiedere l'ammissione alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Tale facoltà sarà espressamente indicata nelle Condizioni Definitive relative ad ogni singola emissione.</p> <p>Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005.</p> <p>Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.</p> <p>Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate</p> <ul style="list-style-type: none"> a) attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario; b) attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. <p>L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.</p> <p>Ai fini dell'intervento il regolamento del prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e alle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.</p> <p>Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p>
B.19	Informazioni sul garante	<p>Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.</p> <p>Alla data della redazione del presente documento, la dotazione collettiva massima del Fondo per il periodo luglio – dicembre 2014, è pari a Euro 739.322.734,19.</p>

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore in un'unica soluzione alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di Obbligazioni.</p> <p>Il presente programma prevede l'emissione della seguente tipologia di Obbligazioni:</p> <p>- Obbligazioni Step Up / Step Down</p> <p>Il codice ISIN sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p>
-----	--	--

	identificazione degli strumenti finanziari.	
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	I prestiti obbligazionari saranno denominati in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
C.5	Restrizioni alla trasferibilità degli strumenti finanziari.	Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni di cui al presente programma, fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente: - le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933. Le obbligazioni non sono registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non sono consentiti in assenza di specifiche autorizzazioni od esenzioni da parte delle competenti autorità e non potranno, conseguentemente, essere offerte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli altri paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
C.8	Ranking e Diritti connessi agli strumenti finanziari.	Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni di cui al presente programma non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso. Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. Le Obbligazioni di cui al presente programma incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e, quindi, il diritto alla percezione degli interessi, se previsti dalla specifica tipologia del titolo, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale in un'unica soluzione alla data di scadenza. Non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.
C.9	Data di godimento e scadenza degli interessi. Tasso di interesse nominale e, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso. Indicazione del tasso di rendimento. Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito.	La data di godimento e la scadenza degli interessi saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli interessi per la seguente tipologia di obbligazione: - Obbligazioni Step Up / Step Down: Dalla data di godimento le obbligazioni fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato crescente (Step Up) o decrescente (Step Down) indicato nelle relative Condizioni Definitive. Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Il tasso effettivo di rendimento lordo e netto su base annua alla data di emissione sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive di ciascun Prestito e sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione. NON APPLICABILE Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

C.10	Componente derivativa.	NON APPLICABILE Non è prevista la presenza di componenti derivative per le obbligazioni.
C.11	 Mercati di negoziazione.	<p>Le Obbligazioni non saranno quotate in nessun mercato regolamentato. L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF), tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.a., oppure su un Internalizzatore Sistemático come indicato nelle condizioni definitive relative alle singole emissioni.</p> <p>L'Emittente non si assume l'onere di controparte non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazione su richiesta dell'investitore. Tuttavia, terminato il periodo di collocamento, l'emittente si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni in contropartita diretta, prima della scadenza, nel limite del 5% dell'importo collocato di ogni singolo prestito emesso, a valere sul presente Prospetto Base, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria policy di esecuzione degli ordini e secondo quanto definito nel documento "Politica di valutazione e pricing" degli strumenti finanziari, disponibile e consultabile presso la sede e le filiali dell'emittente nonché sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it.</p> <p>Per gli importi eccedenti tale limite la Banca, attraverso il paniere titoli, provvederà alla ricerca di un compratore in modo da minimizzare i tempi per lo smobilizzo delle obbligazioni da parte della clientela.</p> <p>Si precisa che, in merito alla formazione del prezzo di vendita, valgono le medesime regole sotto riportate.</p> <p>In entrambi i casi, i prezzi di negoziazione di tali strumenti finanziari saranno calcolati da un soggetto terzo (Iccrea Banca Spa) e saranno determinati con il metodo dello sconto finanziario, ossia considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione, utilizzando la curva swap costruita, per le varie durate, con i tassi relativi al mercato dei depositi monetari interbancari per le scadenze fino ad un anno e con i tassi relativi al mercato degli Interest Rate Swap per le scadenze superiori mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di emissione). Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno pertanto solo le variazioni dei tassi swap.</p> <p>Al prezzo riveniente dal calcolo, si applicherà una commissione in aggiunta o in diminuzione, in funzione della posizione assunta dalla Banca, (spread denaro/lettera) nonché una commissione fissa le cui misure massime sono previste nella "Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini" tempo per tempo vigente, disponibile e consultabile presso la sede e le filiali dell'emittente nonché sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it.</p> <p>In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione dei titoli.</p>

SEZIONE D – RISCHI

D.2	Informazioni fondamentali sui principati rischi che sono specifici per l'emittente.	<p>Avvertenza</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALLE PERDITE DI ESERCIZIO ED AL DETERIORAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.</p> <p>Un inadeguato livello di patrimonializzazione potrebbe minare la solidità dell'Emittente e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti negativi sull'attività, la situazione economica e finanziaria dell'emittente e sul relativo azionariato.</p> <p>Al 31/12/2013 l'emittente ha registrato una perdita di esercizio pari a euro 12.870.602,52 imputabile al costo del credito, conseguenza del difficile contesto economico e della complessa situazione dei mercati che hanno colpito il territorio di competenza della Banca. Lo scenario delineatosi è stato altamente incerto e difficile: il decadimento della qualità del credito indotto dalla recessione ha imposto di rendere più selettivi i processi di selezione del merito di credito, onde minimizzare la formazione di future partite anomale, quanto determinare rettifiche su crediti maggiormente prudenziali. Il costo del credito in decisa crescita ha portato ad un risultato netto di esercizio negativo a dicembre 2012. La sintesi delle dinamiche rappresentate genera un risultato negativo dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, pari ad euro 18.733.772,31 (euro 3.699.487,12 nel 2012).</p>
-----	--	---

Il risultato negativo dell'operatività corrente al netto delle imposte ammonta a euro 12.870.602,52 rispetto al negativo risultato del 2012 di euro 2.976.323,32.

RISCHIO CONNESSO ALLA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA GENERALE

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'Area Euro nel suo complesso.

RISCHIO DI CREDITO

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente

RISCHIO RELATIVO AL DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ' DEL CREDITO

L'emittente è soggetto al rischio di credito, ossia al rischio che un proprio debitore non sia in grado di adempiere alle obbligazioni assunte e/o che il suo merito creditizio subisca un decadimento.

Un peggioramento del merito creditizio di una controparte può sfociare, nel caso in cui il debitore non sia in grado di soddisfare in parte o integralmente le obbligazioni assunte, in una perdita per la Banca. L'Emittente presidia il rischio di credito mediante specifiche politiche dall'erogazione del finanziamento fino all'estinzione del debito e gestisce mediante idonee procedure il monitoraggio dei crediti, l'identificazioni di situazioni di deterioramento e la gestione delle relative criticità. Inoltre, l'Emittente effettua periodicamente degli accantonamenti prudenziali per far fronte ad eventuali perdite anche sulla base di dati storici.

RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO

Le importanti innovazioni derivanti dalla nuova regolamentazione prudenziale internazionale nel settore bancario e finanziario introdotta dagli accordi di Basilea III definiscono regole più stringenti per i livelli di adeguatezza patrimoniale delle banche, con l'introduzione di limiti in termini di liquidità e di leva finanziaria. Per consentire al sistema bancario di soddisfare i nuovi requisiti e ridurre l'impatto sull'economia reale le nuove regole verranno attuate gradualmente. La Banca d'Italia ha emanato la Circolare n. 285 – Fascicolo "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" con la quale vengono recepite le norme della Direttiva CRD IV e indicate le modalità attuative della disciplina contenuta nel Regolamento CRR, che include le disposizioni relative ai requisiti patrimoniali e di liquidità direttamente vincolanti ed applicabili all'interno di ciascuno stato membro dell'Unione Europea.

Alla data del prospetto è in corso il processo di recepimento dell'impianto normativo di Basilea III, e pertanto sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento alle nuove regole sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Tra le novità nella disciplina di riferimento si segnala la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (c.d. Banking Recovery and Resolution Directive ("BRRD")), che si inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo Unico di Risoluzione delle Crisi Bancarie.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore (per effetto, ad esempio, dei movimenti avversi dei tassi di interesse, dei prezzi azionari, degli spread creditizi e delle valute) degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio dell'Emittente.

L'Emittente è soggetta ai rischi tipicamente connessi con l'operatività nei mercati finanziari. A tal riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) sia al portafoglio bancario (banking book).

RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL DEBITO SOVRANO

Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Al 31 dicembre 2013 il valore di bilancio

		<p>delle esposizioni sovrane dell'Emittente rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 138 milioni, concentrati per euro 137,5 milioni sul Paese Italia, e rappresenta il 96,24% dell'ammontare complessivo delle attività finanziarie della Banca.</p> <p>RISCHIO OPERATIVO Il rischio operativo è il rischio riveniente da perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso: il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.</p> <p>RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisi flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI RATING Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni. L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.</p> <p>RISCHIO LEGALE Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la Banca è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le principali cause delle controversie giudiziali in corso riguardano l'anatocismo e le condizioni economiche applicate ai rapporti bancari. Residuano alcune azioni legali di nullità, annullamento o risarcimento danni conseguenti ad operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti e successivamente incorsi in "default". I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono in grado di compromettere la solvibilità della Banca. I rischi connessi al possibile esito sfavorevole di vertenze legali e giudiziali sono stati attentamente analizzati, ed ove possibile effettuare una attendibile valutazione della loro consistenza, si è provveduto ad effettuare un conseguente accantonamento nel fondo apposito.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari.</p>	<p><u>Fattori di rischio comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari</u></p> <p>RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA/AI LIMITI DELLE GARANZIE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI Qualora le obbligazioni non siano garantite dal fondo di garanzia degli obbligazionisti, il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Qualora le obbligazioni siano garantite dal Fondo di Garanzia degli obbligazionisti, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'Emittente, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo, delle emissioni possedute da ciascun portatore, superiore ad euro 103.291,38 (centotremiladuecentonovantuno/38).</p>

RISCHIO RELATIVO ALLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- costi e commissioni ("Rischio di deprezzamento dei titoli in presenza di costi/commissioni").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale. Gli obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a liquidare il loro investimento e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare prontamente un valido riscontro. Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati tuttavia la banca si riserva la facoltà di richiedere che le obbligazioni emesse siano negoziate in un sistema multilaterale di negoziazione.

L'Emittente non si assume l'onere di controparte non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su richiesta dell'investitore. Tuttavia, terminato il periodo di collocamento, l'emittente si riserva di negoziare le obbligazioni in contropartita diretta prima della scadenza nel limite del 5%, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria policy di esecuzione degli ordini e secondo quanto definito nel documento "Politica di valutazione e pricing" degli strumenti finanziari, disponibile e consultabile presso la sede e le filiali nonché sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it.

RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE

Le obbligazioni possono deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria dell'Emittente. Pertanto non si può escludere che il corso dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

RISCHIO DI DEPREZZAMENTO DEI TITOLI IN PRESENZA DI COSTI/COMMISSIONI

In caso di rivendite delle obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta.

Possono essere previste spese per il pagamento delle cedole, per la negoziazione delle obbligazioni in contropartita diretta prima della scadenza e per il rimborso dei titoli, in tal caso l'Emittente ne darà evidenza nelle Condizioni Definitive.

RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un Titolo di Stato Italiano (BTP-CCT) di durata residua similare.

RISCHIO RELATIVO ALLA CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA

Si segnala che l'Emittente ha facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo dell'offerta, anche senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione da parte degli investitori e potrà essere decisa per mutate esigenze dell'Emittente ovvero per mutate condizioni di mercato. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dei titoli in circolazione ed incidere sulla liquidità delle obbligazioni.

RISCHIO DI CONFLITTI DI INTERESSE

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello

dell'investitore. In particolare si invita l'investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire conflitti di interesse:

-Rischio di conflitto di interessi con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento

Si configura una situazione di conflitto di interessi poiché la Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo agisce in qualità di Emittente, Soggetto Incaricato e Responsabile del Collocamento.

-Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo

Poiché l'emittente opererà anche quale agente per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (emittente ed agente per il calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori

-Operatività a negoziare le Obbligazioni in contropartita diretta

Situazioni di conflitto di interesse potrebbero derivare dall'eventuale operatività della Banca, in qualità di Emittente, ad effettuare operazioni di negoziazione in conto proprio sulle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base nella determinazione del prezzo di riacquisto.

-Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni ad un Ente Beneficiario

Si configura una situazione di conflitto d'interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni (come importo fisso o sotto forma di percentuale del collocato) ad un Ente Beneficiario; nel caso in cui parte dell'ammontare ricavato dalle Obbligazioni venga devoluto ad un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI MODIFICHE LEGISLATIVE

Le Obbligazioni che saranno emesse saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del presente Prospetto di Base non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE DI UNA PARTE DEGLI INTERESSI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI ED ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO, CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE FINO AD UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO

L'investitore nel sottoscrivere il prestito, qualora sia prevista la devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, è consapevole che, per l'intera durata dello stesso e con la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento netto del titolo subirà un decremento in misura pari alla parte devoluta. Nelle Condizioni Definitive saranno esplicitate le modalità di devoluzione e l'ammontare massimo complessivo determinato dall'Emittente per ciascuna emissione.

Fattori di rischio specifici per i prestiti obbligazionari a Tasso Step Up/Step Down

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO

	<p>E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli mentre, in caso contrario, i titoli subiranno un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up/Step Down è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso. Si evidenzia che per le Obbligazioni Step Up, che corrispondono le cedole maggiori negli ultimi anni, il rischio tasso di mercato risulta maggiore rispetto alle emissioni a tasso fisso in quanto più sensibili alle variazioni della curva dei tassi (maggiore duration)..</p>
--	--

SEZIONE E – OFFERTA

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi.	<p>Le Obbligazioni di cui al presente programma di emissione saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo.</p> <p>I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della BCC, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.</p> <p>In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni definitive, parte dell'ammontare ricavato dalle Obbligazioni (espresso come parte degli interessi, come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) potrà essere devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità ad una o più "organizzazioni non lucrative di utilità sociale", o in generale, organizzazioni del cosiddetto "terzo settore – non profit" ovvero soggetti che, sebbene non rientrino espressamente nella definizione di "organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e/o non operino nel cosiddetto "terzo settore – non profit" perseguono comunque finalità di solidarietà o utilità ("Ente Beneficiario"). In tal caso nelle Condizioni Definitive la denominazione del Prestito sarà integrata con riferimento al nome dell'Ente Beneficiario di cui sopra e al termine del periodo di offerta l'Emittente pubblicherà sul proprio sito Internet un avviso riportante l'importo che effettivamente viene devoluto a tale soggetto.</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta	<p>Ammontare totale dell'offerta</p> <p>L'ammontare totale massimo di ciascun Prestito Obbligazionario ed il valore nominale delle obbligazioni in cui è suddiviso, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Totale tramite una comunicazione inviata a Consob e contestualmente messa a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, presso le filiali e la sede legale della Banca.</p> <p>Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione</p> <p>La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine anche successivamente alla data a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento").</p> <p>L'Emittente si riserva, nel corso del Periodo di Offerta mediante comunicazione inviata a Consob e contestualmente messa a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, presso le filiali e la sede legale della Banca, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prorogare il termine del Periodo di Offerta; - chiudere anticipatamente l'Offerta. <p>La chiusura anticipata dell'Offerta potrà avvenire anche senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione da parte degli investitori e potrà essere decisa per mutate esigenze dell'Emittente, per mutate condizioni di mercato o nel caso di raggiungimento dell'Ammontare Totale massimo dell'Offerta.</p> <p>La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposito modulo di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritto presso la BCC e le sue filiali.</p> <p>L'emittente non si riserva la facoltà di limitare/revocare l'offerta.</p> <p>Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di Supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai</p>

		<p>sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Soggetto Incaricato del Collocamento o secondo le modalità indicate nel contesto del Supplemento medesimo.</p> <p>Gli eventuali Supplementi saranno pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e resi disponibili in forma stampata e gratuita presso le filiali e la sede legale della Banca. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.</p> <p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</p> <p>Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di custodia titoli accesi presso l'Emittente. Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero con una o più delle limitazioni e/o prelezioni evidenziate di seguito e come specificato nelle Condizioni Definitive relative alle singole emissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offerta con collocamento riservato a una o più filiali della banca; - offerta con collocamento riservato a una o più filiali operanti in una specifica zona di competenza; - che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Investitore Istituzionale; - che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Socio della Banca di Bedizzole Turano Valvestino; - che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Dipendente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino; - che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Nuovo Cliente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino; - che il sottoscrittore apporti "Denaro Fresco". Per "Denaro Fresco" si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso la sede e/o le filiali dell'Emittente e rientranti nelle seguenti casistiche: versamenti di denaro contante o assegni e bonifici provenienti da altri istituti; - che il sottoscrittore reinvesta disponibilità derivanti da scadenza o disinvestimento di strumenti finanziari di Raccolta Indiretta (es. Titoli di Stato, obbligazioni di terzi). <p>Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato</p> <p>Non sono previsti criteri di riparto e conseguentemente saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso trasmesso alla CONSOB e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente.</p> <p>Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.</p> <p>Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo la chiusura del periodo di collocamento e l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.</p> <p>Prezzo di emissione</p> <p>Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè al prezzo del 100% del valore nominale indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, senza aggravio di spese ed imposte specificatamente a carico dei sottoscrittori.</p> <p>Per eventuali sottoscrizioni con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento al prezzo di emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.</p>
E.4	<p>Interessi che sono significativi per l'emissione / l'offerta compresi interessi confliggenti.</p>	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare si invita l'investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire conflitti di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rischio di conflitto di interessi con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento -Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo -Operatività a negoziare le Obbligazioni in contropartita diretta -Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni ad un Ente Beneficiario

E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente.	L'emittente non applica commissioni di collocamento/sottoscrizione. Possono essere previste spese per il pagamento delle cedole, per la negoziazione delle obbligazioni in contropartita diretta prima della scadenza e per il rimborso dei titoli, in tal caso l'Emittente ne darà evidenza nelle Condizioni Definitive. Inoltre possono essere previste spese connesse all'apertura e/o tenuta di un conto corrente e di un deposito titoli.
-----	--	--